



DONNE DI PARMA !

Gli operai di tutta l'Italia occupata stanno per scendere in lotta per ottenere un aumento dei salari proporzionato all'aumentato costo della vita, l'aumento delle razioni alimentari, il pagamento di tutte le indennità già concesse.

Voi, che ogni giorno dovete affrontare e risolvere il problema di sfamare e vestire i vostri uomini e i vostri figli, che guardate disperate le vostre dispense vuote, che non avete latte e zucchero per i vostri piccoli, sapete quanto siano giustificate le richieste degli operai.

Ma gli operai lotteranno anche per altri motivi. Migliaia di essi sono già stati deportati in Germania; decine di migliaia ancoravviano per subire la stessa sorte. Gli operai italiani vogliono invece restare nelle loro case, accanto alle loro famiglie, non vogliono essere trascinati più di quanto lo sono già nella catastrofica ed infame guerra di Hitler. Essi non vogliono fare ami per i tedeschi, Essi vogliono che le fabbriche italiane producano quello che occorre agli italiani per rifare il loro paese devastato dalla nefasta guerra nazi-fascista.

DONNE DI PARMA !

Voi dovete spronare i vostri uomini ad unirsi, quando il giorno verrà, ai loro compagni delle altre provincie occupate nella lotta per il trionfo delle rivendicazioni comuni.

Non uno dei vostri uomini sia assente dalla lotta !

Operai, impiegati, tecnici, commercianti, studenti, tutti dovranno abbandonare il lavoro, gli uffici, chiudere i negozi, disertare le scuole.

Tutta Parma deve essere in piedi !

E voi, donne di Parma, che tante altre volte avete combattuto a fianco dei vostri uomini, dovete essere con loro anche ora !

Quelle di voi che lavorano nelle fabbriche, negli uffici, nei laboratori, nei negozi, debbono astenersi dal lavoro.

Quelle che adempiono ai non meno gravosi lavori della casa debbono essere di sprone.

Nessuna tradisca i propri compagni di lavoro !

Nessuna dia consigli di viltà !

In piedi, donne di Parma, al fianco dei vostri uomini, e, se occorre, anche dinanzi a loro !

Fatelo per voi, per i vostri figli, per questa nostra Italia, che attende dagli italiani di essere liberata !

IL COMITATO FEMMINILE PER LA LIBERTÀ

E L'INDIPENDENZA.

Parma, 23 febbraio 1944